

SORELLA ACQUA



I lettori vedano l'articolo principale di questo numero, intitolato **"Lampi sull'acqua"**, appropriato per il dibattito elettrico causato dall'attacco (al solito, ritengo, ingiustificato) da parte di un blogger, anzi del blogger principe di Montichiari, il signor "Cantagallo" (così si firma nel suo anonimato).

L'intento mio di tranquillizzare, almeno sull'acqua che beviamo dalle nostre parti, è stato interpretato come una pubblicità bipartizan sulla bellezza e sulla salubrità del nostro paese.

Insomma, l'assessore (invisibile) Zampedri abbinato al sottoscritto nella recita dello slogan di Paul Misraki "Tutto va bene madama la marchesa".

Che dire?

E' proprio un peccato che cittadini che, pur da diverse (ma non opposte) sponde, si interessano all'ambiente non ci sia modo di capirsi e collaborare.

Comunque le critiche espresse indirettamente anche ad A2A Ciclo Idrico SpA, società che gestisce acqua e fogne a Montichiari, verranno inoltrate, mentre per quel che mi riguarda il mio parere è scritto proprio qui accanto, subito dopo lo stralcio di quanto pubblicato da Cantagallo.

Siamo o no aperti e democratici qui in brughiera?

Daniele Zamboni

LAMPI SULL'ACQUA

Dal blog "No Amianto Montichiari" un commento *elettrico* al nostro numero 62, che in seconda pagina illustrava la (buona) qualità dell'acqua dei pozzi dell'acquedotto. Vogliamo chiarire alcune cose e replicare senza intenti polemici ma doverosi.

Il logo del sito: <http://noamiantoamontichiari.blogspot.it>



"Vado online e trovo l'ultimo numero della Brughiera in cui il direttore (che per sensibilità è affine all'area di ACM) ci rassicura che l'acqua di Montichiari è eccellente. Se la prende con la sig.ra Padovani del Comitato rea di fare terrorismo (anche se la sensazione è che Zamboni scriva di una cosa che non ha visto) e ci comunica trionfante i dati forniti da A2A. Dati che, i più maliziosi, direbbero sono i dati del controllato che è anche controllore, ma che noi vogliamo prendere per buoni. Certo si dimentica di scrivere a che profondità vengono pescate le acque (non considerando che i pozzi dell'acquedotto pescano nella seconda o terza falda solitamente sotto i 100 metri e che il vero problema sta nelle falde superficiali, quelle usate per irrigare i campi e abbeverare gli animali allevati), o mette di scrivere che il problema drammatico delle discariche è legato soprattutto ad un fattore che si chiama "percentuale di rischio" (ovvero il fatto che prima o poi le discariche perderanno percolato nel terreno - i teli di isolamento durano meno dei processi di mineralizzazione dei rifiuti tossici - e solo allora, magari

fra 5 o 10 anni, si creeranno situazioni irreparabili e potenzialmente mortali), si dimentica di dire che i pozzi in questione non sono nelle vicinanze né nella direttrice nord/sud delle discariche (questo a dire che, ragionando sulle profondità di un pozzo da acquedotto, dovrebbero preoccuparsi molto i cittadini, ad esempio, di Calvisano che l'acquedotto neppure ce l'hanno). Ma questi sono dettagli, insignificanti dettagli, la realtà è bella, verde e positiva tanto che mi viene da pensare a perché cavolo sto perdendo tempo a scrivere su questo blog. Potrei andarmene al lago a passare i miei pomeriggi".

Cantagallo - sul suo blog

QUALITA' DELL'ACQUA

Informazioni sulla qualità dell'acqua distribuita da A2A Ciclo Idrico (art. 13 delibera AEEG 586/12)



Cantagallo il 10 maggio 2013 ha pubblicato sul suo blog questa immagine sotto il titolo "Viviamo nell'eden e non lo sapevamo"



LA NOSTRA RISPOSTA

Mi preme chiarire (si legga la [Brughiera](#) precedente) che io non ho mai scritto che le discariche sono a pericolo zero e neppure che tutta l'acqua di qualunque falda e posizione nel territorio sia sanissima ... basta ricordare l'atrazina di qualche anno fa, ad esempio. Io ho scritto (ed A2A Ciclo Idrico ha dichiarato) che l'acqua che beviamo, quella dei pozzi, è sana e tranquillamente utilizzabile, non so nulla delle altre acque e posso auspicare che qualcuno abbia dati certi e incontestabili, come sono quelli di A2A che sono certificati e resi pubblici anche dall'ATO. Ecco perché ho scritto di *terrorismo* nella presentazione letta dalla signora Padovani di SoS Terra nella riunione intitolata "Il bambino inquinato".

A proposito di quella riunione, è il caso ci si scusi scusi con me per avere tu scritto che "c'è la sensazione che Zamboni scriva di una cosa che non ha visto", malizioso e falso, dato che ero presente e ben visibile con testimoni, anche se non mi devo certo scusare di nulla.

[segue a pag.2]

Se poi vogliamo parlare di percolato e ricadute e strati di argilla sono sempre pronto purché non si usino frasi del tipo quelle lette ovvero *"si creeranno situazioni irreparabili e potenzialmente mortali"*.

A questo punto entro nel politico, perché io sto operando con la Brughiera ed altro anche su questo piano. Cosa intende l'anonimo Cantagallo quando scrive che *"c'è una rassicurante e bi-partizan sensazione di una Montichiari pulita"* volendo far capire (mi pare) che ... insomma da un lato c'è l'assessore (dico io "invisibile" Zampedri) e dall'altro *"il direttore della Brughiera per sensibilità affine all'area ACM"*?

Mi paiono proprio, scusate, delle sciocchezze barattate come verità, almeno per la questione del bi-partizan! La Brughiera è fiera di avere sempre scritto, documentando con atti inconfutabili e fotografie, sull'ambiente e non solo, nella pubblicazione cartacea e poi sull'on line dedicato a Montichiari, con atteggiamenti serissimi e con l'intento di aprire al massimo il confronto; non mi risultano altre pubblicazioni di pari diffusione giunte al 63esimo numero senza una denuncia.

Purtroppo però ho ricevuto e ricevo solo calunnie, offese gravi e pesanti, addirittura da persone che si vantano di avere votato le stesse maggioranze che governano Comune, Provincia e Regione e che hanno fortemente contribuito alla attuale situazione territoriale nostra.

Ed invece quel che c'è di buono non ricevo alcun plauso dai vari *"cantagalli"*, neppure l'azione che sto facendo a mie spese e tempo sul per me famoso *"indice di pressione"* territoriale ovvero anche *"indice cumulativo"* e non è l'unica azione e non è l'unica accusa alla mala gestione dell'ambiente a Montichiari che è in corso.

Ah già, dimenticavo! Io sono dipendente di A2A ed ero nell'ultima Giunta di Giliolo Badilini, quindi per taluni non sono credibile, ma invece, questo sì, arrogante, superbo e faccio perdere tempo a certi concittadini che costringerei a leggere le mie scemate senza senso.

Bravi! E' così che si lavora. Spaccando ancora di più il paese e sperando poi che invece resti unito.

Ma per lavorare uniti bisogna essere sereni e trasparenti, collaborativi e non collerici, costruttivi e non ostativi, intelligenti e non offensivi. Pronto? C'è qualcuno che mi sente? Silenzio! Peccato.

Allora anch'io come Cantagallo potrei pensare :

"perché cavolo sto perdendo tempo a scrivere su questo blog. Potrei andarmene al lago a passare i miei pomeriggi".

Già!

Zdan

SEMPRE DAL BLOG "NO AMIANTO A MONTICHIARI"

Una ospite di quel sito, *"Franca"*, ha pubblicato il seguente post a commento del pezzo pubblicato all'inizio di queste pagine, che era siglato a sua volta da mister Cantagallo.

"Gli spettrofotometri che misurano con precisione decine di parametri dell'acqua, costano a partire da 600 euro, un'analisi precisa dell'aria in kit costa poco più di 30 euro, ma i più esperti in giaculatorie per non sapere niente possono spendere anche solo 80 mila euro...."



Uno spettrofotometro

Il commento di *"Franca"* qui non lo si vuole riprendere nel risvolto che ci pare ironico e polemico dell'informazione fornita. Ci interessa di più capire cosa ci sia di vero, ma, non essendo esperti e neppure veri professionisti del giornalismo, ci affidiamo ad internet dove wikipedia presenta le seguenti descrizioni :

"La spettrofotometria richiede l'uso di spettrofotometri. Uno di tali strumenti è un fotometro, cioè un dispositivo per la misura dell'intensità luminosa, che può determinare l'intensità come funzione della lunghezza d'onda della radiazione luminosa".

Chiediamo quindi a *"Franca"* di spiegare meglio la sua frase, ovvero il significato tecnico; ci pare di capire che sfruttando l'esame della luce e dell'aria tramite l'analisi dello spettro luminoso che le trapassa, si possano verificare le sostanze eventualmente presenti. Noi avevamo sentito parlare di apparecchi "annusatori" che potrebbero essere messi in zona discariche per verificare l'aria puzzolente, ma chissà perché si è preferito seguire vie più lunghe, più impervie ... più costose.



Spaventapasseri nella campagna di Montichiari

Avete proposte? Critiche?
Informazioni?

Lamentele? Curiosità?
La Brughiera non pubblica lettere
ma legge le mail

brughiera@cittadinimontichiari.it